GRANO: GRIDO D’ALLARME DEGLI AGRICOLTORI ABRUZZESI, “PREZZI SOTTO COSTI, SUBITO CONTRATTI DI FILIERA”

6 Luglio 2026



PESCARA – “Smettiamo di subire il mercato e di credere ai finti salvataggi: i prezzi del grano crollano sotto i costi di produzione Serve aggregazione immediata e veri contratti di filiera per non far morire il settore”.

Questo il grido di dolore di Confagricoltura di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, alla luce del fatto che i prezzi di valorizzazione continuano a mantenersi ben al di sotto dei costi di produzione, rendendo impossibile garantire la redditività delle aziende cerealicole e mettendo seriamente a rischio la tenuta economica di un comparto strategico per l’agricoltura regionale.

La produzione di grano in Abruzzo conta circa 37.200 ettari coltivati a grano duro, tra cui grani antichi e locali come il Solina e il Senatore Cappelli, affiancati da varietà di grano duro moderno, come il San Carlo) per filiere locali di pregio.

Bocciata anche Commissione unica nazionale (Cun) del grano duro.

“La Cun non è mai stata, né avrebbe potuto essere, uno strumento capace di fissare prezzi remunerativi o di garantire il reddito degli agricoltori – protesta Confagricoltura – la sua funzione, prevista dalla normativa istitutiva, è esclusivamente quella di rilevare e fotografare in maniera trasparente l’andamento del mercato, attraverso il confronto tra le parti della filiera (tra l’altro con una composizione tutt’altro che equilibrata avendo tenuto fuori chi materialmente il grano lo immagazzina, gli stoccatori). La Commissione non interviene sulle dinamiche della domanda e dell’offerta, né può correggere gli squilibri che determinano la formazione del prezzo. Per questo motivo chi, nei mesi scorsi, ha presentato la Cun come lo strumento destinato a risolvere la crisi del grano ha alimentato false speranze negli agricoltori, attribuendo a questa, funzioni che non le sono mai appartenute”.

“O lo ha fatto senza conoscere il reale funzionamento dello strumento. La delusione di oggi non nasce, quindi, dal fallimento della Cun, facilmente immaginabile da chiunque avesse un minimo di conoscenze del settore, ma dall’aver raccontato agli imprenditori agricoli una realtà che non è mai esistita”, conclude Confagricoltura.

© 2026 Abruzzo Web Entasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli